FIERA DEL LEVANTE

SCUOLA un'impresa per esportare uomini

Non è cancellata l'antica inferiorità delle strutture scolastiche meridionali - Tuttavia una massa di giovani passa attraverso di esse senza acquistare il diritto ad un'occupazione e alla qualifica - La « nuova committenza »: i progetti di riforma

Non sarà certo un anno scolastico facile quello che sta per aprirsi e non lo sarà soprattutto nel Mezzogiorno

Ai giovani meridionali che fra non molto torneranno ad accalcarsi davanti ai portoni delle scuole e delle università puntualmente si presenteranno di fronte ancora una volta i problemi vecchi e nuovi che la classe politica dirigente non ha voluto e non ha saputo risolvere E con tali problemi dovranno fare i conti a partire dalle insufficienze « fisiche » e dalle paurose carenze strutturali del sistema scolastico per giungere via via fino ai nodi della selezione di classe dell autoritarismo dei contenuti culturali del rapporto scuola realtà sociale I giovani si preparano ad uno scontro che già in passato anche nel Sud se pure non è stato privo di errori e di forzature talvolta anche gravi ha dimostrato comunque tutta la sua validità e la sua concreta aderenza ad una più generale aspirazione di rinnovamento e di sviluppo

Diminuita incidenza

Ed è proprio dal dato quantitativo che vogliamo partire I ministri democristiani della pubblica istruzione ed i tecnocrati del centro sinistra fanno spreco di toni euforici e trionfalisti non perdono occasione di esaltare le cifre relative all aumento costante della scolarizzazione facendo completamente però sulla *qualità* e sulle *finalità* del fenomeno quasi che un mero dato quantitativo basti di per sé a confermarne la piena validità Quali siano le percentuali di evasione dallo obbligo scolastico quali siano e con quanta ferocia agiscano i meccanismi selettivi quanto resti ancora da fare perché i centri di istruzione e di cultura siano *in concreto* accessibili a tutti è cosa che vedrete Basti ricordare per il momento che nel Mezzogiorno stando agli ultimi dati del CENSIS la popolazione scolastica è scesa in cinque anni dal 43 1 al 42 per cento rispetto all intero contingente nazionale Ed è già questo un primo dato importante su cui riflettere

Al di là della retorica ufficiale è qui — almeno per gran parte — che vanno ricercate le ragioni per le quali il figlio del bracciante di Copertino o dell artigiano barese o dell operaio napoletano e spinto verso la scuola impadronirsi della cultura della scienza della tecnica per elevare se stesso e per trasformare la realtà che lo circonda

Il sistema reagisce entrano in gioco le sue ideologie anche se talvolta paiono di segno diverso fra loro Visto che il fenomeno della scolarizzazione esiste e bisogna subirlo si tenta di strumentalizzarlo di pianificarlo secondo la più rigorosa logica del profitto di canalizzarne gli sbocchi (burocrazia terziario) di accentuare la sconnessione fra scuola e società E intanto si mette in moto il setaccio selettivo a partire dall inizio dalla scuola materna Qui la selezione avviene per la più ovvia delle ragioni perché nel Sud in grandi zone del Sud la scuola materna letteralmente *non esiste* Se in tutta Italia circa un milione e mezzo di bambini dai tre ai cinque anni (quasi il 50 %) sono esclusi dalla scuola materna nel Sud la percentuale dei frequentanti è scesa dal 16 al 34% rispetto al contingente nazionale (1968 69) E si continua dopo un inizio disuguale e discriminante nel Sud solo 70 ragazzi su 100 riescono a conseguire la licenza elementare solo 60 su 100 conseguono la licenza media solo 40 su 100 compiono interamente gli otto anni di studio della fascia dell obbligo (e non si dica che gli emigrati continuano gli studi all estero o nelle perifierie dei grandi centri industriali è proprio lì che la mortalità scolastica tocca punte inaudite) Il deputato comunista Scionti affermava che in Puglia il 12 5 per cento dei fanciulli dai 10 ai 14 anni va a lavorare nell edilizia nelle cave nelle campagne nel settore terziario

Chi resta nella scuola fa i conti ogni giorno con una realtà impossibile aule sovraffollate doppi o tripli turni edifici di fortuna privi di attrezzature e di servizi igienici essenziali carenza assoluta di presidi didattici di impianti di laboratorio di attrezzature sportive di biblioteche

Per i « pendolari » alle quattro o cinque ore di studio se ne aggiungono altrettante di viaggio a bordo di treni indecenti (si pensi a che cosa sono le Ferrovie del Sud Est in Puglia) o di mezzi di fortuna Nelle università la situazione è paurosa si tratta ormai dell impossibilità « fisica » di essere presenti negli atenei se al Politecnico di Torino vi è una disponibilità di 163 metri cubi per studente a Catania essa scende a 49 mc a Napoli a 42 3 a Bari a 30 4 per finire ai 9 3 di Lecce o addirittura ai 2 4 di Salerno Al che si aggiunge un impossibile rapporto quantitativo (e quindi non solo quantitativo ma anche culturale) fra docenti e studenti

Drenaggio di cervelli

Lo studente meridionale si rende conto di tutto questo sperimenta su di sé giorno dopo giorno i guasti di un sistema scolastico che ben lungi dall aver bisogno di ritocchi parziali e di semplici ammodernamenti attende invece una riforma strutturale che lo modifichi alle fondamenta

Ma qual è il *dopo* Quali le effettive possibilità di inserimento? Il giovane studente meridionale che è riuscito nonostante tutto a concludere il ciclo de suoi studi torna a scontrarsi — dieci o quindici anni più vecchio e con un diploma o con una laurea in tasca — con una realtà ostile che lo respinge e lo mortifica E la prospettiva è duplice o accettare il paternalismo il ricatto la sottoqualifica l occasione precaria offerta dal vecchio trafficante o quella — ancor più compromissoria — del nuovo affarista dell edilizia e della speculazione in ogni campo o intraprendere — anche lui come il padre — la via della emigrazione Un emigrazione diversa certo « qualificata » il cui costo sociale è di gran lunga superiore a quello che tutte le regioni del Sud hanno finora pagato E così che la Puglia la Calabria la Sicilia l intero Mezzogiorno continuano a subire il drenaggio forzoso delle loro ricchezze umane ed intellettuali più vive più volenterose ed oggi anche più qualificate Perché è chiaro che a parte ogni considerazione di ordine politico e morale la sola valutazione in termini economici del costo sociale di questa espulsione costituisce un colpo durissimo per l intera economia del Sud

La mostruosità di questo meccanismo appare sempre più evidente Lo studente meridionale ne prende coscienza e si organizza lotta stabilisce contatti con le forze politiche e sindacali che portano avanti una strategia alternativa di rinascita e di sviluppo globale comprende che fra scuola e realtà sociale vi deve essere una connessione strettissima che deve instaurarsi un rapporto organico di propulsione reciproca comprende ad esempio che non è possibile in una realtà prevalentemente agricola come quella di Lecce registrare 70 frequenze presso l istituto agrario e 4000 presso gli istituti industriali E comprende anche che per evitare tale assurdità sono i nodi strozzanti della nostra agricoltura che bisogna sciogliere quelli che mortificano il contadino e lo pongono all ultimo gradino della scala sociale

Non è più possibile frenare questa presa di coscienza da parte dei giovani Non lo può l autoritarismo non lo possono le varie ideologie borghesi che nel Mezzogiorno — e soprattutto nella scuola — si intrecciano e in qualche maniera si misurano fra loro da un lato quella che potrebbe definirsi la « ideologia agraria » la più scopertamente retriva quella che intende preservare forme parassitarie e feudali e che punta sul mantenimento degli squilibri Nord Sud poiché proprio da tali squilibri i suoi propugnatori traggono la loro forza e la loro stessa sopravvivenza dall altro l ideologia dell efficientismo tecnocratica che postula modificazioni le più consone all obiettivo del massimo profitto e che scarica su migliaia di contadini il peso di ogni innovazione l ideologia nullista dei gruppi pseudorivoluzionari che pretendono di collocarsi « alla sinistra del PCI » e che soprattutto nella scuola tentano di sperimentare le loro parole di ordine demagogiche e mistificanti

La proposta politica alternativa dei giovani democratici delle forze di classe dei comunisti e una scuola nuova strutturata a misura dell uomo moderno nei suoi contenuti culturali e nella sua organizzazione pratica e strumentale che offra valide basi di qualificazione e che si collochi in rapporto diretto con lo sviluppo economico del Mezzogiorno quindi una riforma generale della scuola che superi la scissione fra teoria e pratica che promuova la ricerca che stabilisca un legame fra istruzione e sbocchi professionali Una scuola gestita democraticamente che operi in libertà sulla base di una committenza alternativa costituita dai progetti di riforma economica e sociale

Eugenio Manca

Il presidente dell Esit Sulis, con l'ambasciatore egiziano

Il turismo sardo ha 20 anni

Da vent anni l Ente sardo per le industrie turistiche ESIT è al lavoro in un dei settori più importanti dell economia isolana Quando fu istituito — con una legge regionale datata 20 novembre 1950 — si era veramente all anno zero del turismo in Sardegna quell anno gli alberghi isolani registrarono 76 mila viaggiatori in arrivo mille dei quali stranieri Era gente che viaggiava per affari come dimostra il fatto che non superava la media di due presenze giornaliere Nel 1970 vent anni dopo i viaggiatori giunti nell Isola erano 456 mila fra i quali 85 mila stranieri con un totale di due milioni di presenze giornaliere a questo punto non è più il caso di insistere sul termine viaggiatori si può senz altro parlare di turisti Tanto più che gran parte degli alberghi costruiti nell arco del ventennio in Sardegna hanno carattere stagionale e sono sorti nelle zone più suggestive dell Isola per valorizzarle turisticamente puntando soprattutto sulle coste e sul mare pulito

« Quando l ESIT cominciò a operare — ci ha dichiarato l avv Danilo Sulis presidente dell Ente — non c era in tutta l Isola un solo albergo turistico Si era già nel 1951 la legge del novembre 1950 comportava infatti adempimenti che fecero rimandare di qualche mese l effettivo inizio dell attività Quest anno ricorre il ventennale della prima riunione del consiglio d amministrazione dell Ente Il problema che già in quella prima riunione dovette essere affrontato fu appunto quello dell inesistente attrezzatura ricettiva in una regione che puntava sul turismo per farne a breve scadenza un settore portante della sua economia la legge istitutiva consentiva agli amministratori dell ESIT di impostare un programma di costruzioni alberghiere a destinazione decisamente turistica con funzione di motorino di avviamento del fenomeno turistico e di incoraggiamento all iniziativa privata che non osava muoversi su quel terreno Sorsero così i primi alberghi dell ESIT Si voleva dimostrare che la via della valorizzazione turistica della Sardegna poteva essere percorsa fino in fondo senza più esitazioni mentre i collegamenti marittimi e aerei mettevano fine a quell isolamento che ancora si faceva duramente sentire nei primi anni del dopoguerra

Tra gli alberghi costruiti dall ESIT ci fu quello di Alghero che allora contava solo su una modestissima attrezzatura ricettiva Fu la prima pietra si può dire di quella Costa del Corallo intesa come moderno insediamento turistico che oggi ha il primato dei posti letto nell Isola e che rappresenta uno dei poli di attrazione delle correnti turistiche internazionali in Sardegna

La legge istitutiva dell ESIT non metteva peraltro in prima linea la costruzione di alberghi in proprio (fu la constatata necessità di dare un minimo di attrezzature turistiche alla Sardegna a indirizzare in quella direzione l attività iniziale dell Ente) il suo compito principale era — ed è — di « promuovere ed attuare iniziative dirette allo sviluppo delle attività turistiche in Sardegna diffondere la conoscenza delle bellezze naturali e artistiche dell Isola incoraggiare le iniziative private favorendone il consorzio e la mutualità istituire premi per stimolare iniziative di carattere igienico sanitario artistico e di altra specie promuovere l istituzione di corsi o scuole e la costituzione e lo sviluppo di organizzazioni professionali nell interesse del turismo raccogliere notizie e informazioni relative al turismo regionale nazionale e internazionale studiare e proporre al governo regionale provvedimenti diretti a incrementare le attività turistiche nell Isola con particolare riguardo al movimento dei forestieri Nell arco di questo indirizzo istituzionale l ESIT — che è dotato di personalità giuridica e gestione autonoma sotto la vigilanza della Regione — ha operato intensamente facendo convergere l interesse del turismo internazionale sulla Sardegna ha favorito l intensificazione dei voli *charter* per superare con formule di viaggio a prezzi ridotti l ostacolo del l isolamento ha stabilito di rimborsare diecimila lire a ogni auto straniera che giunga in Sardegna nella bassa stagione ha svolto un assidua martellante campagna informativa in tutta Europa avvalendosi di personale altamente specializzato nelle relazioni con l estero

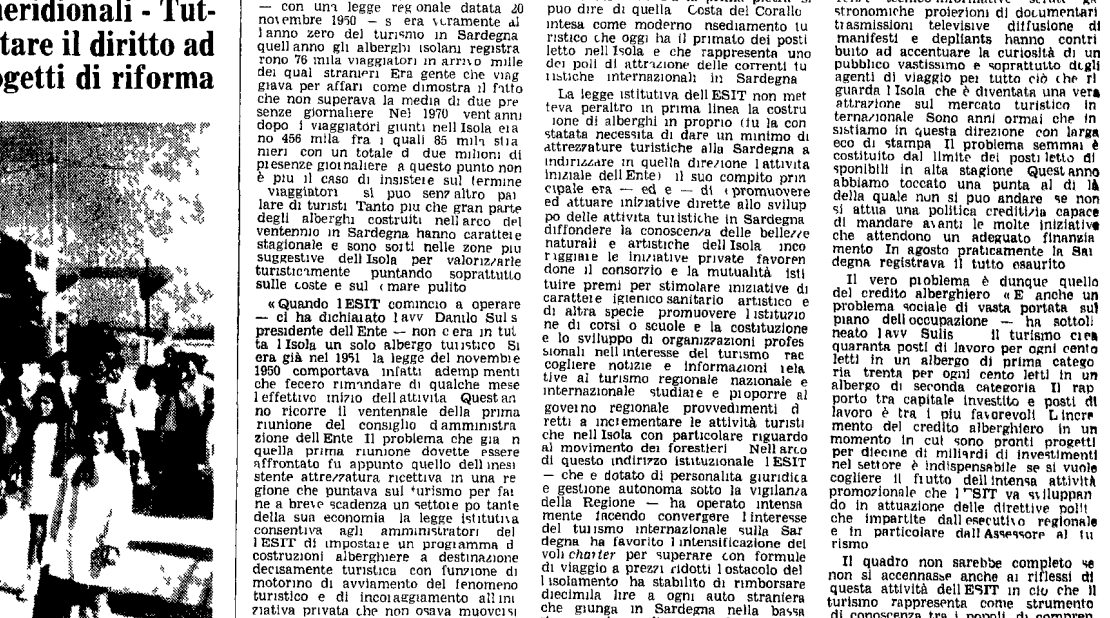
Le manifestazioni promozionali nei Paesi che alimentano il flusso turistico cui è interessata l Italia — ci ha dichiarato l avv Sulis — non si contano più ovunque il successo è stato vivissimo Abbiamo portato la Sardegna nel mondo esibizioni folkloristiche conferenze tecnico informative serate gastronomiche proiezioni di documentari trasmissioni televisive diffusione di manifesti e depliants hanno contribuito ad accentuare la curiosità di un pubblico vastissimo e soprattutto degli agenti di viaggio per tutto ciò che riguarda l Isola che è diventata una vera attrazione sul mercato turistico internazionale Sono anni ormai che insistiamo in questa direzione con larga eco di stampa Il problema semmai è costituito dal limite dei posti letto disponibili in alta stagione Quest anno abbiamo toccato una punta al di là della quale non si può andare se non si attua una politica creditizia capace di mandare avanti le molte iniziative che attendono un adeguato finanziamento In agosto praticamente la Sardegna registrava il tutto esaurito

Il vero problema è dunque quello del credito alberghiero « E anche un problema sociale di vasta portata sul piano dell occupazione — ha sottolineato l avv Sulis Il turismo crea quaranta posti di lavoro per ogni cento letti in un albergo di prima categoria trenta per ogni cento letti in un albergo di seconda categoria Il rapporto tra capitale investito e posti di lavoro è tra i più favorevoli L incremento del credito alberghiero in un momento in cui sono pronti progetti per diecine di miliardi di investimenti nel settore è indispensabile se si vuole cogliere il frutto dell intensa attività promozionale che l ESIT va sviluppando in attuazione delle direttive politiche impartite dall esecutivo regionale e in particolare dall Assessore al turismo

Il quadro non sarebbe completo se non si accennasse anche ai riflessi di questa attività dell ESIT in ciò che il turismo rappresenta come strumento di conoscenza tra i popoli di comprensione e di amicizia L Ente ha stabilito fruttuose relazioni internazionali sotto questo profilo Si può citare tra le iniziative più recenti la grande mostra organizzata nella primavera scorsa al Cairo per un « mese sardo » che ha riscosso il più vivo apprezzamento presso le autorità e il pubblico egiziano

Macchine modernissime ma per quale agricoltura?

Una splendida esposizione di macchine di ogni tipo - I risultati della meccanizzazione nelle grandi aziende cerealicole: riduzione della mano d'opera da 25-30 giornate a 6-7 annue e aumento delle rese da 12-14 a oltre 20 quintali per ettaro



BARI 15

Ad ogni edizione della Fiera del Levante il settore delle macchine agricole si espande Una splendida esposizione di macchine di ogni genere ti fa dimenticare per un momento che tipo di agricoltura ancora e quello dell hinterland della campionaria internazionale barese e del Mezzogiorno Ogni anno si aprono affascinanti orizzonti di meccanizzazione novità strepitose in ogni direzione industrializzazione completa di ogni ciclo di lavorazione e di raccolta come se le campagne meridionali fossero officine che lavorano a pieno ritmo pronte ad ammodernarsi tempestivamente a buttar via tutto ciò che è superato dai tempi e ad aggiornarsi con il progresso e la tecnica più avanzati Un settore meraviglioso quello della meccanica agricola anche di questa 35 edizione della Campionaria internazionale barese che fa restare a bocca aperta ma che pone in termini sempre più drastici e drammatici i problemi della nostra agricoltura

L industria meccanica va avanti produce tipi di macchine più perfezionate più costose e più potenti I contadini i braccianti i coloni sono attratti immensamente da questo spettacolo e nei vasti settori della meccanica agricola trascorrono diverse ore della loro visita alla Fiera del Levante Guardano queste macchine a volte con gli occhi lucidi vedono le immense possibilità di sfruttamento della terra e quelle dell alleggerimento delle loro fatiche Si guarda però e si va oltre dal desiderio di possederle all acquisto concreto c è di mezzo il tipo di agricoltura di vastissime zone del Mezzogiorno mancano i soldi ed insieme ai soldi il possesso della terra per i fittavoli i coloni i compartecipanti quella condizione cioè che permette insieme agli aiuti finanziari dello Stato di usare quelle macchine di fare le trasformazioni di decidere in sostanza una conversione culturale

C è stato chi ha creduto ed ha avuto fiducia nelle possibilità di sviluppo dell azienda capitalistica altamente meccanizzata con i contributi dello Stato Si guardi ora alla realtà in una provincia meridionale agricola come quella foggiana Di varie parti si esalta la « efficienza » di questo tipo di impresa capitalistica che ha introdotto su larga scala le macchine (30 000 nella sola provincia di Foggia) per lo più per la cerealicoltura mentre si danno in fitto ai contadini le terre per le colture ortive o industriali Qual è il costo il prezzo di questa efficienza? Due sono i principali risultati ottenuti dagli agrari ridurre l impiego annuo di mano d opera per ettaro a cereali da 25 30 giornate a 6 7 giornate annue aumentare le rese da 12 14 a oltre 20 quintali per ettaro

Un tipo di meccanizzazione agricola che ha contribuito ad esodo dalle campagne all espulsione dei braccianti che sono emigrati nel Nord In compenso qui hai un agricoltura da rapina anche dal punto di vista della produttività della terra Macchine moderne hanno sostituito l aratro che non andava oltre i 10 15 centimetri sotto terra Ora si scende a 30 40 e così quelle terre del Tavoliere tenute per tanti secoli a pascolo hanno accumulato in questi anni enormi potenziali di fertilità e sono in condizione ora di produrre moltissimo

Tutto questo però non può durare a lungo se quei terreni — sostengono alcuni tecnici — non vengono reintegrati da concimazioni organiche E questo non è consentito dalla mancanza di uno sviluppo adeguato della zootecnia

Non è quindi con l azienda capitalistica ed il tipo di meccanizzazione ad essa connaturato che si può sviluppare l economia agricola e quella più generale Ci troviamo sì di fronte a una « efficienza » rispetto al profitto ma a discapito però dello sviluppo sociale e di chi lavora la terra e che dalla meccanizzazione è stato solo espulso Il problema sta nel dare la terra a contadini in una vera riforma agraria nel l aiuto finanziario e tecnico da dare alle centinaia di migliaia di coloni fittavoli mezzadri compartecipanti che una volta in possesso della terra devono essere messi in condizioni di affrontare i piani di conversione colturali

Il problema sta inoltre in una revisione dei regolamenti comunitari perché al punto in cui stanno le cose se alla Regione devono essere demandati i compiti di interventi in materia di agricoltura essa si troverà sempre di fronte alle ferree leggi comunitarie che impediscono questo o quel tipo di coltura e di intervento E dai reali bisogni dell agricoltura meridionale e di chi la lavora che bisogna partire per instaurare dal basso un nuovo principio dell organizzazione dell economia agricola che non può che essere basato sulla necessità delle riforme E quando non si parte da questi bisogni che la meccanizzazione agricola di venta addirittura un peso per le aziende contadine specie quelle piccole e medie

Su queste aziende — prive come sono di una adeguata assistenza tecnica slegata e non asservita dall industria — preme sempre più il settore industriale per vendere indiscriminatamente macchine Non è esagerato affermare che oltre la metà dei coltivatori diretti ha con i conseguenti debiti più macchine di quelle che servono realmente alle dimensioni della sua azienda Molto spesso o quasi sempre il coltivatore non si accorge del passivo aziendale che comporta tutto ciò perché non ha dimestichezza con i calcoli aziendali e gli ammortamenti

l. p.

BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico
Fondato nel 1539

Fondi patrimoniali e riserve L. 95 982 829 652

DIREZIONE GENERALE NAPOLI

Tutte le operazioni ed i servizi di banca
Credito Agrario Credito Fondiario Credito Industriale e all'Artigianato Monte di Credito su Pegno

496 FILIALI IN ITALIA

PADIGLIONE ALLA XXXV FIERA DEL LEVANTE
(Piazzale delle Nazioni)

SPORTELLO DI CASSA presso il « CENTRO DIREZIONALE » (Palazzo degli Uffici)

ORGANIZZAZIONE ALL'ESTERO

FILIALI Buenos Aires New York

RAPPRESENTANZE Bruxelles Buenos Aires - Francoforte s/M Londra New York Parigi Zurigo

BANCA AFFILIATA

Banco di Napoli (Ethiopia) Share Co Asmara

Uffici cambio permanenti a bordo T/N « Raffaello » e M/N « Giulio Cesare »

CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO